

Meeting di
ABANO TERME
2015

**Pensioni, salute e assistenza:
il valore aggiunto del welfare complementare**

Prof. Alberto Brambilla

*Presidente Centro Studi e Ricerche e
Coordinatore Comitato Tecnico Scientifico
Itinerari Previdenziali*

Pensioni, salute e assistenza: il valore aggiunto del welfare complementare

- L'edizione 2015 è dedicata al tema del “**valore aggiunto del welfare complementare**” a favore degli iscritti, del benessere sociale, delle finanze pubbliche e della sostenibilità della spesa previdenziale
- Sono previste **4 sessioni di lavoro** e un «**Caminetto di riflessione**»

Pensioni, salute e assistenza: il valore aggiunto del welfare complementare

- **La prima sessione** affronta il tema **“Il valore delle buone pratiche a vantaggio degli iscritti e dello Stato”**: per i lavoratori e i loro familiari nuove idee e nuove forme di servizio per assistenza sanitaria, non autosufficienza e disabilità; iniziative volte a investire sulla responsabilità individuale degli iscritti; convenzioni, vantaggi per le strutture pubbliche.
- **La seconda sessione** tratta **“Il valore della gestione finanziaria a favore degli iscritti”** che si traduce nella sostenibilità economica delle differenti forme di welfare, siano esse pensionistiche, di LTC o sanitarie. Le modalità di gestione e *l’asset allocation* utili per gestire i flussi finanziari in entrata (contribuzioni) e in uscita (prestazioni) ottimizzando la “gestione della liquidità” e tutelando al meglio i patrimoni destinati alle prestazioni promesse siano esse previdenziali o assistenziali.

Pensioni, salute e assistenza: il valore aggiunto del welfare complementare

- La terza sessione esplora le potenzialità delle **“Buone pratiche e valore delle sinergie tra settori”**; quali vantaggi possono derivare da una migliore integrazione tra forme di assistenza integrative e sistema sanitario nazionale ma anche con altre forme di welfare complementare sull'esempio della piattaforma dei chimici. Sinergie indispensabili in presenza di stringenti vincoli di bilancio statale.
- La quarta sessione **“Un plafond unico per previdenza, assistenza e sanità”: e la politica?”** In Italia sono previste agevolazioni fiscali pari a 5.164,57 € per i fondi pensione; 3.600€ per l'assistenza sanitaria integrativa e circa 550€ per altre forme di welfare (asilo nido, colonie, borse di studio ecc). Perché non disporre di un **“plafond”** di 9.000 € l'anno per tutte le forme di welfare da usare a secondo dei bisogni e delle situazioni delle famiglie.

Pensioni, salute e assistenza: il valore aggiunto del welfare complementare

Caminetto

Considerazioni aperte e domande tra i congressisti sui temi del meeting e su come valorizzare le best practice

- ✓ *Tre modelli di LTC:* con Claudio Trucato, Miriam Travaglia, Carlo Conforti
- ✓ *L'anagrafe dei fondi sanitari*
- ✓ *Le problematiche del mod. 730*

Ne parliamo con

Dott. Renato Botti, Direttore Generale, Ministero della Salute

BILANCIO STATALE

(fonte DEF 2015 e Rapporti Itinerari Previdenziali 2015)

VOCI DI SPESA (in milioni)	ANNO 2012	2012 in % sul totale	ANNO 2013	2013 in % sul totale	ANNO 2014	2014 in % sul totale
PENSIONI	211.088	25,74%	214.567	26,17%	216.035	26,15%
SANITA'	110.422	13,47%	110.044	13,42%	111.028	13,44%
Assistenza + inv. LTC + GIAS (1)	62.941	7,68%	65.515	7,99%	66.500	8,05%
Prestazioni Temporanee (2)	22.534	2,75%	21.803	2,66%	20.883	2,53%
Prestazioni INAIL	10.409	1,27%	10.400	1,27%	9.109	1,10%
Welfare Enti Locali (*)	9.690	1,18%	9.656	1,18%	9.696	1,17%
Retrib. Dip. PA (3)	128.347	15,65%	127.359	15,53%	126.351	15,29%
Spese funzionam. (4)	115.992	14,14%	124.687	15,21%	132.729	16,06%
Spese conto capitale	64.532	7,87%	57.961	7,07%	58.749	7,11%
INTERESSI	84.086	10,25%	77.942	9,51%	75.182	9,10%
Totale spesa prestazioni sociali	427.084	52,08%	431.985	52,69%	433.251	52,44%
TOTALE SPESE FINALI (5)	820.041	100%	819.934	100%	826.262	100%
PIL serie SEC 2010/incidenza	1.615.131	26,44%	1.609.462	26,84%	1.616.048	26,81%

(1) La voce comprende il totale Gias (tab 1 A) + spese assistenziali (pensioni e assegni sociali, invalidità e accompagnamento, pensioni di guerra) + 14° e importo aggiuntivo + 10,8 mld di contributo Stato alla gestione dip. Pubblici (10,5 mld nel 2012; 10,6 nel 2013). (*) stima su dati RGS 0,6% del Pil esclusa la funzione casa; (2) Spese per prestazioni temporanee che comprendono: assegni familiari e trattamenti di famiglia, integrazioni salariali, disoccupazione, Aspi, malattia e maternità a carico della GPT (gestione prestazioni temporanee Inps) e finanziate dai contributi della produzione e in parte dalla Gias (non ricomprese negli importi Gias di tabella 1a); (3) Nei "redditi da lavoro dipendente" il costo delle retribuzioni al personale relativo alla sanità è ricompreso nella spesa per sanità e quindi è stato sottratto al totale retribuzioni dipendenti PA; il costo del personale sanitario è 35,5 miliardi nel 2012, 35,238 nel 2013 e 35,487 nel 2014; lo stesso vale per 2,036 miliardi di retribuzioni enti previdenziali; (4) Nel DEF sono indicati come "consumi intermedi"; (5) Dati relativi alla "nota di aggiornamento al DEF 2015 (del 10/4/15) approvata il 18/9/2015 che modificano quelli utilizzati lo scorso anno relativi al DEF aggiornato 30/9/2014; NOTA: Le lievi differenze delle cifre 3 e 4, rispetto al DEF sono imputabili a una riclassificazione di taluni costi.

La spesa privata per il welfare complementare negli anni 2012, 2013 2014

Tipologia	2012			2013			2014		
	in mln di €	in % del Pil	in % spesa pubblica	in mln di €	in % del Pil	in % spesa pubblica	in mln di €	in % del Pil	in % spesa pubblica
Previdenza complementare	12.052	0,77%	1,50%	12.414	0,79%	1,55%	13.000	0,81%	1,57%
Spesa per sanità OOP	27.234	1,74%	3,40%	26.240	1,68%	3,28%	30.000	1,86%	3,63%
Spesa per assistenza LTC	10.000	0,64%	1,20%	11.000	0,70%	1,37%	9.280	0,58%	1,12%
Spesa per sanità intermediata	3.366	0,22%	0,42%	4.060	0,26%	0,50%	4.300	0,27%	0,52%
Spesa welfare individuale (stima)	1.000	-	-	1.000	0,06%	0,12%	2.567	0,16%	0,31%
Spesa totale	53.652	3,37%	6,52%	54.714	3,49%	6,82%	59.147	3,66%	6,92%

Fonte: Elaborazione Itinerari Previdenziali su dati COVIP, OCSE, CREA Sanità, ISTAT, RGS, Ministero della Salute, ANIA

Pensioni, salute e assistenza: il valore aggiunto del welfare complementare

- ❑ In totale la **spesa privata** per il welfare complementare è stata nel 2014 pari a **59,1 miliardi** di euro (+8,1% rispetto all'anno 2013 +10,2% rispetto al dato 2012).
- ❑ Nel **2014** la **spesa sanitaria** pubblica è sta pari a **111,03 miliardi**, secondo i dati del DPF (aggiornamento 19 settembre 2015), circa 1 miliardo in più del 2013 e 600 milioni in più del 2012.
- ❑ È anche aumentata la spesa di tasca propria delle famiglie (**OOP; out of pocket**); secondo alcune stime la spesa privata (comprensiva dei **TICKET**) si è attestata a **30 miliardi** rispetto ai 26,2 stimati per il 2013.
- ❑ Cresce anche la spesa per i ticket, a poco più di **3 miliardi di €**

Pensioni, salute e assistenza: il valore aggiunto del welfare complementare

❖ ASSISTENZA

- ❑ In Italia si stimano circa **890.000 assistenti familiari**, di cui quasi il 90 per cento stranieri, e tra questi una buona parte è senza un contratto di lavoro (non pagano imposte e contributi) ma svolgono un ruolo fondamentale e insostituibile;
- ❑ Gli **anziani over 65** ospiti presso strutture residenziali sono **249.923** (Istat, 2010) quelli che usufruiscono dell'**Assistenza domiciliare integrata** sono nel 2013 **oltre 532mila** (circa lo 0,9% della popolazione). La spesa complessiva per gli anziani serviti dalla **long term care**, secondo i dati del Rapporto n. 16 della RGS, è pari attualmente **all'1,9% del Pil**, ma nel **2050** l'incidenza potrebbe arrivare al **3,2%**;
- ❑ In base ai dati del 2° Rapporto di Itinerari Previdenziali, nel 2013 il numero degli **invalidi Civili**, degli **invalidi Inps** e di quelli **Inail**, è pari a **5.236.274** e impegna risorse per **30,570 MLD €** (nel 2003 valeva **21,2 MLD €**);

Pensioni, salute e assistenza: il valore aggiunto del welfare complementare

- ❑ La spesa sanitaria intermediata dai fondi, casse e SmS, di assistenza sanitaria integrativa è pari a **4,3 miliardi di Euro**.
- ❑ Secondo l'OCSE, la spesa sanitaria "out of pocket" intermediata - vale a dire gestita attraverso fondi, assicurazioni integrative o strumenti simili - in **Italia** si ferma a circa il **13%** del totale della spesa sanitaria privata, a fronte del **43%** della Germania, del **66%** della Francia, del **76%** degli Stati Uniti.

Pensioni, salute e assistenza: il valore aggiunto del welfare complementare

□ Dai dati finora analizzati emerge che:

- ✓ La situazione di finanza pubblica, gli stringenti vincoli di bilancio, l'enorme debito pubblico e l'invecchiamento della popolazione, difficilmente consentiranno un aumento della spesa per pensioni, per la sanità e per la componente assistenziale; è più probabile una riduzione o una maggiore selettività nelle prestazioni e nei beneficiari;
- ✓ Il nostro Paese nonostante abbia uno tra i più elevati indici di invecchiamento non dispone di un welfare complementare diffuso; più del 90% è pubblico; il posizionamento dell'Italia nella previdenza complementare ne è un esempio:
- ✓ Occorre quindi sviluppare il più possibile il welfare complementare

Pensioni, salute e assistenza: il valore aggiunto del welfare complementare

- ❑ **Alcuni vantaggi derivanti da una maggiore diffusione dei fondi sanitari integrativi**
 - ✓ miglioramento degli ammortamenti dei macchinari e impianti del SSN con possibilità di esami diagnostici e clinici in orari tali da non far perdere ore di lavoro (più salari e più produttività di cui abbiamo molto bisogno);
 - ✓ meno tempi di attesa e code se tanti si iscrivono ai fondi sanitari ed è un vantaggio per tutti anche per i meno abbienti;
 - ✓ minori costi sulle prestazioni convenzionate; visite che in convenzione costano 80€ mentre da privato anche 200€;
 - ✓ meno sommerso con prestazioni sempre più fatturate.